

In 15 scelgono l'abbreviato

Eccezioni difensive rigettate. L'udienza preliminare davanti al gup Massimiliano Miceli sulle nuove dinamiche mafiose della zona tirrenica, nome in codice "Icaro", va avanti. E sono già chiare le prime strategie processuali: venti indagati, tra cui alcuni "uomini di rispetto" importanti, basti pensare a Sebastiano Rampulla e Domenico Virga, hanno ritenuto di accedere ai cosiddetti riti alternativi; tra giudizi abbreviati e patteggiamenti della pena. Per gli altri ventiquattro indagati sì, profila invece il normale iter dell'udienza preliminare.

È durata l'intera mattinata, ieri, all'aula bunker del carcere, di Gazzi, l'ennesima udienza preliminare davanti al gup Miceli per l'inchiesta "Icaro". Il giudice ha intanto sciolto la riserva sulla "miriade" di eccezioni preliminari che nel corso delle udienze passate avevano presentato gli avvocati. Sono state tutte rigettate, comprese un paio che vertevano su argomenti parecchio importanti, come l'utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche. Il gup ha deciso così che l'udienza può andare avanti senza intoppi. Rimane adesso pendente la richiesta di riconsueta del giudice avanzata da alcuni imputati, su cui dovrà pronunciarsi la Corte d'appello.

Ed ecco il dettaglio delle richieste d'accesso ai riti alternativi formulate ieri. In cinque hanno fatto richiesta di patteggiamento, con il consenso del sostituto della Dda Ezio Arcadi, pubblica accusa in questo processo, lo stesso magistrato che ha lavorato alla "Icaro" insieme al Ros dei carabinieri. Si tratta di Salvatore Aiello, Carmelo Bisognano, Carmelo Cipriano, Alberto Coci e Francesco Vitale. Hanno prospettato al gup Miceli pene variabili tra un anno e 8 mesi e due anni. Adesso il giudice dovrà pronunciarsi sulla cosiddetta "congruità", valutare cioè se ritiene giusto il quantum della pena in relazione ai reati di cui devono rispondere i cinque.

Si sono poi registrate quindici richieste per poter accedere al giudizio abbreviato da parte di: Antonio Agnello, Carmelo Antonio Armenio, Filippo Barresi Sebastiano Bontempo, Sergio Antonio Carcione, Giuseppe Condipodero Marchetta, Antonino Contiguglia Salvatore "Sem" Di Salvo, Carmelo Vito Foti, Stefano Genovese, Giuseppe Marino Gammazza, Giuseppe Presti, Sebastiano Rampulla, Cosimo Scardino e Domenico Virga. Alcune richieste di giudizio abbreviato sono state "condizionate", le parti hanno formulato cioè alcune richieste al gup Miceli: un confronto con il pentito Santo Lenzo, la deposizione di alcuni testimoni, l'acquisizione di atti. Su tutta questa materia, patteggiamenti e abbreviati, il giudice farà conoscere le sue decisioni all'udienza del 17 novembre prossimo.

L'udienza preliminare proseguirà invece nelle forme normali, potrà cioè sfociare nel proscioglimento o nel rinvio a giudizio, per: Saverio Giuseppe Baratta, Cesare Bontempo Scavo, Rosario Bontempo Scavo, Sebastiano Bontempo Scavo, Vincenzo Bontempo Scavo, Alfio Cammareri, Marcello Coletta, Sebastiano Conti Taguali, Carmelo Crinò, Giuseppe Furnò, Salvatore Giglia, Giuseppe Guilotti, Diego Antonino Ioppolo, Giuseppe Karra, Calogero Carmelo Mignacca, Vincenzino Mignacca, Giovanni Pintabona, Calogero Rocchetta, Paolo Scaffidi Gennarino, Salvatore Sidoti, Giuseppe Sinagra, Vincenzo Agnello e Filippo Cardaci.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS